

Città di Calolziocorte  
Provincia di Lecco



**COMUNE DI CALOLZIOCORTE**

# **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2023**

Predisposta secondo quanto previsto  
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

**Comune di Calolziocorte**  
**Relazione di inizio mandato 2023**

**Indice**

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione	
Residui delle gestioni precedenti	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	6
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	10
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	12
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Programma amministrativo 2023 - 2028	14
Conclusioni	17
Considerazioni finali	

## 1 PREMESSA

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Composizione del risultato di amministrazione
- 1.3. Consistenza patrimoniale
- 1.4. Residui delle gestioni precedenti
- 1.5. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

### 1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Questo documento riprende dati contabili (importi finanziari e patrimoniali) già approvati in sede di bilancio di previsione (esercizio N) e di rendiconto (esercizio N-1), senza apportare variazioni al contenuto numerico dei corrispondenti modelli ufficiali.

I documenti del sistema di bilancio e rendiconto, prima richiamati, erano stati predisposti ed approvati attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli riportati nella presente relazione.

Dove è stato possibile, inoltre, sono state introdotte talune migliorie per accrescere la leggibilità dei prospetti obbligatori di seguito esposti.

## 2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

### 2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto		Composizione		Totale
Situazione al 31-12-2022		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	6.506.191,64	-	6.506.191,64
Riscossioni	(+)	2.182.513,87	11.031.673,94	13.214.187,81
Pagamenti	(-)	1.763.654,61	10.923.479,29	12.687.133,90
Situazione contabile di cassa				7.033.245,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				7.033.245,55
Residui attivi	(+)	1.758.414,77	2.328.180,92	4.086.595,69
Residui passivi	(-)	270.950,57	2.754.237,57	3.025.188,14
Risultato contabile				8.094.653,10
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			117.695,74
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			2.414.916,69
Risultato effettivo				5.562.040,67

### 2.2 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è distinto fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e, solo se l'importo complessivo dell'avanzo è superiore ai vincoli prima elencati, in fondi liberi.

La quota vincolata del risultato comprende la quota di entrate a specifica destinazione che non siano state spese. Questi vincoli possono essere stati originati da norme di legge, da trasferimenti o finanziamenti (a specifica destinazione) e da altre casistiche in cui il vincolo sia stato attribuito con scelta autonoma e volontaria dell'ente locale.

La quota accantonata comprende invece gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. L'ente - nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a coprire le quote vincolate, destinate e accantonate - si trova tecnicamente in una condizione di disavanzo. In tale circostanza, l'importo è iscritto come posta a se stante (disavanzo applicato) nel primo esercizio del bilancio di previsione.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale - senza vincoli di destinazione - che non siano state spese. Questi importi sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio dopo l'approvazione del rendiconto.

La quota libera dell'avanzo può essere utilizzato per la copertura dei debiti fuori bilancio, per i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, per il finanziamento di spese di investimento, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente e per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.



Composizione del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2022
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.2022	(a)	5.562.040,67
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata	(b)	1.935.752,89
Parte vincolata	(c)	1.123.747,96
Parte destinata agli investimenti	(d)	356.539,89
Vincoli complessivi		3.416.040,74
<b>Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli</b>		
Risultato di amministrazione		5.562.040,67
Vincoli complessivi		3.416.040,74
Differenza (a-b-c-d) (e)		2.145.999,93
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		2.145.999,93
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

### 2.3 Residui delle gestioni precedenti

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa e l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha individuato e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti come inesigibili, dei crediti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha individuato e gestito contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

RESIDUI ATTIVI (Rendiconto 2022)		Rend. 2022		Rend. 2022 Res.Tot. (TR)	
		Res.C/Res. (EP)	Res.Comp. (EC)		
1	Tributi e perequazione	(+)	1.239.861,52	387.523,91	1.627.385,43
2	Trasferimenti correnti	(+)	288,90	41.476,45	41.765,35
3	Entrate extratributarie	(+)	363.432,99	1.387.393,22	1.750.826,21
4	Entrate in conto capitale	(+)	143.210,95	504.630,29	647.841,24
5	Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	0,00
9	Entrate C/terzi e partite giro	(+)	11.620,41	7.157,05	18.777,46
Totale			1.758.414,77	2.328.180,92	4.086.595,69

RESIDUI PASSIVI (Rendiconto 2022)		Rend. 2022		Rend. 2022 Res.Tot. (TR)	
		Res.C/Res. (EP)	Res.Comp. (EC)		
1	Correnti	(+)	157.720,14	1.833.512,50	1.991.232,64
2	In conto capitale	(+)	14.947,47	675.838,66	690.786,13
3	Incremento attività finanziarie	(+)	1.000,00	0,00	1.000,00
4	Rimborso di prestiti	(+)	23.392,27	26.793,31	50.185,58
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	0,00
7	Spese C/terzi e partite giro	(+)	73.890,69	218.093,10	291.983,79
Totale			270.950,57	2.754.237,57	3.025.188,14

### 2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di

trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2022	Passivo	2022
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	5.038.389,11
Immobilizzazioni immateriali	66.314,80	Riserve	33.205.314,95
Immobilizzazioni materiali	36.347.204,84	Risultato economico d'esercizio	602.341,26
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Risultato economico esercizi precedenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	3.562.180,91	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Rimanenze	0,00	Patrimonio netto	38.846.045,32
Crediti	3.758.069,19		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondo per rischi ed oneri	47.644,49
Disponibilità liquide	7.038.417,11	Trattamento di fine rapporto	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Debiti	3.747.557,39
		Ratei e risconti passivi	8.130.939,65
		Passivo (al netto PN)	11.926.141,53
<b>Totale</b>	<b>50.772.186,85</b>	<b>Totale</b>	<b>50.772.186,85</b>

## 2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2022	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	



### 3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

#### 3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure onerosi (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
<b>Entrate</b>				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	971.455,21	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Parziale</b>		<b>971.455,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Tributi e perequazione		6.517.518,70	6.604.421,48	6.658.250,00
Trasferimenti correnti		854.635,00	783.223,00	759.922,00
Entrate extratributarie		3.332.449,64	1.899.949,00	1.899.949,00
Entrate in conto capitale		6.654.589,00	3.523.100,00	2.590.000,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
<b>Parziale (finanziamento impieghi)</b>		<b>18.330.647,55</b>	<b>12.810.693,48</b>	<b>11.908.121,00</b>
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	2.324.000,00	2.324.000,00	2.324.000,00
<b>Totale</b>		<b>20.654.647,55</b>	<b>15.134.693,48</b>	<b>14.232.121,00</b>
<b>Uscite</b>				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Parziale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Correnti		9.363.185,87	9.230.361,26	9.287.940,12
In conto capitale		8.289.985,43	3.460.600,00	2.522.000,00
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		677.476,25	119.732,22	98.180,88
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
<b>Parziale (impieghi)</b>		<b>18.330.647,55</b>	<b>12.810.693,48</b>	<b>11.908.121,00</b>
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	2.324.000,00	2.324.000,00	2.324.000,00
<b>Totale</b>		<b>20.654.647,55</b>	<b>15.134.693,48</b>	<b>14.232.121,00</b>

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	6.517.518,70	6.604.421,48	6.658.250,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	854.635,00	783.223,00	759.922,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.332.449,64	1.899.949,00	1.899.949,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	745.000,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>9.959.603,34</b>	<b>9.287.593,48</b>	<b>9.318.121,00</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	28.058,78	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	53.000,00	62.500,00	68.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>81.058,78</b>	<b>62.500,00</b>	<b>68.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.040.662,12</b>	<b>9.350.093,48</b>	<b>9.386.121,00</b>
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	9.363.185,87	9.230.361,26	9.287.940,12
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	677.476,25	119.732,22	98.180,88
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>10.040.662,12</b>	<b>9.350.093,48</b>	<b>9.386.121,00</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.040.662,12</b>	<b>9.350.093,48</b>	<b>9.386.121,00</b>
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	10.040.662,12	9.350.093,48	9.386.121,00
Uscite bilancio corrente	(-)	10.040.662,12	9.350.093,48	9.386.121,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	6.654.589,00	3.523.100,00	2.590.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	53.000,00	62.500,00	68.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>6.601.589,00</b>	<b>3.460.600,00</b>	<b>2.522.000,00</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	943.396,43	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	745.000,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.688.396,43</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>8.289.985,43</b>	<b>3.460.600,00</b>	<b>2.522.000,00</b>
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	8.289.985,43	3.460.600,00	2.522.000,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>8.289.985,43</b>	<b>3.460.600,00</b>	<b>2.522.000,00</b>
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>8.289.985,43</b>	<b>3.460.600,00</b>	<b>2.522.000,00</b>
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	8.289.985,43	3.460.600,00	2.522.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	8.289.985,43	3.460.600,00	2.522.000,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### 3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2023	2024	2025
Esposizione massima per interessi passivi				
<b>Entrate penultimo anno precedente</b>				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	6.179.262,00	6.179.262,00	6.179.262,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.095.308,00	1.095.308,00	1.095.308,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.414.946,35	3.414.946,35	3.414.946,35
<b>Somma</b>		<b>10.689.516,35</b>	<b>10.689.516,35</b>	<b>10.689.516,35</b>
<b>Limite massimo esposizione per interessi passivi</b>				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		<b>1.068.951,64</b>	<b>1.068.951,64</b>	<b>1.068.951,64</b>
Esposizione effettiva				
<b>Interessi passivi</b>				
Interessi su mutui	(+)	26.917,19	744,40	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Interessi passivi</b>		<b>26.917,19</b>	<b>744,40</b>	<b>0,00</b>
<b>Contributi in C/interessi</b>				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi C/interessi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)</b>		<b>26.917,19</b>	<b>744,40</b>	<b>0,00</b>
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	1.068.951,64	1.068.951,64	1.068.951,64
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	26.917,19	744,40	0,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>		<b>1.042.034,45</b>	<b>1.068.207,24</b>	<b>1.068.951,64</b>
<b>Rispetto del limite</b>		<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>-</b>

### 3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova

amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Bilancio 2023)		Bilancio 2023 Previsioni CP	Bilancio 2024 Previsioni CP	Bilancio 2025 Previsioni CP
Obiettivo di finanza pubblica				
Entrate parte Corrente	(+)	10.040.662,12	9.350.093,48	9.386.121,00
Uscite parte Corrente	(-)	10.040.662,12	9.350.093,48	9.386.121,00
		0,00	0,00	0,00
Entrate parte Investimenti	(+)	8.289.985,43	3.460.600,00	2.522.000,00
Uscite parte Investimenti	(-)	8.289.985,43	3.460.600,00	2.522.000,00
		0,00	0,00	0,00
Entrate Movimento di fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio generale				
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	2.324.000,00	2.324.000,00	2.324.000,00
Uscite Servizi conto terzi	(-)	2.324.000,00	2.324.000,00	2.324.000,00
<b>Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



#### 4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

##### 4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2023	2024	2025
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	773.038,33	148.562,08	91.329,86
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	677.476,25	119.732,22	98.180,88
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	53.000,00	62.500,00	68.000,00
Consistenza finale (31 dicembre)		148.562,08	91.329,86	61.148,98

##### 4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
B1	operatore tecnico manutentivo	4	4
B2	operatore tecnico manutentivo	1	1
B3	operatore tecnico amministrativo	1	1
B4	operatore amministrativo	1	1
B5	operatore amministrativo esperto	1	1
C1	istruttore amm./tec./cult./agente p. loc.	18	15
C2	istruttore amm./infor./bibl./agente p. loc.	6	6
C3	istruttore amm./tec./agente p. loc.	7	7
C4	istruttore amministrativo	2	2
D1	funzionario Amm./tec./socio.ass./Polizia	8	7
D2	funzionario Amm./tec./socio.ass./Bibliot.	5	5
D3	funzionario Amm./contab.	3	3
D4	funzionario Amm./tec./contab.	3	3
Personale di ruolo		60	56
Personale fuori ruolo			0
Totale			56

##### 4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine

societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
AZIENDA UNICA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI CALOLZIOCORTE	2.381.388,00	2.381.388,00	100,000000 %
SOCIETA INTERCOMUNALE LECCHESI ECOLOGIA AMBIENTE SPA	42.571.207,00	408.514,05	1,010000 %
LARIO RETI HOLDING	189.461.795,00	708.457,88	0,380000 %
Totale		3.498.359,93	

Denominazione	AZIENDA UNICA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI CALOLZIOCORTE
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	GESTIONE PROPRIETARIA RETI, IMPIANTI E DOTAZIONI GAS NATURALE - GESTIONE CICLO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	SOCIETA INTERCOMUNALE LECCHESI ECOLOGIA AMBIENTE SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	

Denominazione	LARIO RETI HOLDING
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	



## 5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

### 5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali è sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma, ed è questo l'aspetto problematico, hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2023	2024	2025
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

### 5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione      Sentenze  
Contenuto e valutazioni      Nessun elemento da segnalare

Denominazione      Disavanzi  
Contenuto e valutazioni      Nessun elemento da segnalare



Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

## Programma amministrativo 2023 - 2028

L'attività di questo nuovo mandato sarà concentrata, almeno nei primi due anni, nel completamento dell'imponente mole di opere messe in cantiere nel quinquennio appena concluso. In particolare, sarà completato l'ampliamento della **scuola di Sala** e verrà aperto il cantiere per la **riqualificazione del plesso di Foppenico**, che sarà completamente ristrutturato. L'intervento durerà circa tre anni e prevede anche l'adeguamento e l'ampliamento di tutta l'area esterna, parcheggio compreso. L'altro intervento prioritario, che partirà entro il 2023, riguarda tutta la **zona attorno al Monastero di Santa Maria del Lavello**: il progetto prevede la pavimentazione del nuovo parcheggio, l'allargamento di via Padri Serviti e la creazione di un nuovo arredo urbano. Entro l'anno verrà anche portato a termine il **parcheggio nel centro di Foppenico**. Molto importanti anche gli interventi per la salvaguardia del territorio: saranno infatti portati a termine sia il collettamento delle acque meteoriche sulla via per Sopracornola sia i lavori di messa in sicurezza del Carpine. E grazie al recente finanziamento regionale sarà possibile anche intervenire sulla frana di **Favirano**. Relativamente alla **viabilità** si prevede di snellire ulteriormente la viabilità sull'arteria di Corso Europa e Corso Dante attraverso l'introduzione di una zona a traffico limitato che escluda il passaggio dei veicoli pesanti. A seguire si procederà con l'eliminazione di almeno un impianto semaforico. Verrà anche effettuato un approfondimento sulla pericolosità di alcuni incroci come quelli (ma non solo) di via Asilo vecchio, via Erta e via Locatelli, via Bonacina, via Laurenziana su via Arienti/via Carenno ecc. ecc. Ci impegneremo affinché si porti a termine nel più breve tempo possibile il II lotto (San Gerolamo) dell'attraversamento di Calolziocorte e ci attiveremo per far finanziare il III lotto (Lavello), quello che collegherà via dei Sassi al ponte Cesare Cantù. Una volta che Rfi ci avrà riaffidato in comodato il piazzale della stazione, si procederà alla sua riqualificazione.

**Palestra di Sala**: al momento il Comune di Calolziocorte è in graduatoria per ottenere un finanziamento PNRR per la costruzione della nuova struttura, progettata per sostituire l'attuale tendone, che a sua volta verrà trasferito in un'altra zona del territorio, per adibirlo ad area comunale per manifestazioni. In alternativa, confermeremo la realizzazione di nuovi bagni e spogliatoi per la "palestra" esistente.

**Manutenzione**: saranno destinate significative risorse economiche per il rifacimento dei marciapiedi con particolare riguardo a quelli maggiormente deteriorati e si proseguirà con la campagna di asfaltatura delle strade che ha visto investire in questi 5 anni quasi due milioni di euro. In particolare si darà priorità alle seguenti strade: via Laurenziana, via Cascata e via S.Rocco (già appaltate), via Battisti/Fil.Calvi, tratti di corso Dante, tratti di viale De Gasperi, via IV Novembre, via Latini, via Resegone, via Pomarolo, via Portichetti, via Bonacina, piazza ex Mercato. A queste vie successivamente se ne aggiungeranno altre. In contemporanea saranno realizzati alcuni dei numerosi passaggi pedonali rialzati richiesti dai cittadini.

**Illuminazione pubblica**: porteremo a termine l'attuale oneroso appalto fino alla conclusione del contratto nel 2027, cercando di efficientare ulteriormente i consumi di energia.

**Centro Sportivo Comunale**. Si dovranno trovare le risorse per mettere a disposizione della struttura un campo sintetico, per realizzare nuovi bagni esterni e per adeguare la palestra di basket alle nuove normative più stringenti. Una manutenzione generale dovrà essere dedicata al centro sportivo Scola sia dal punto di vista strutturale sia energetico.

**Edifici comunali inutilizzati**: per la **ex scuola di Rossino** è stato chiesto un finanziamento per realizzare appartamenti di housing sociale da riservare con priorità ai residenti e per mettere a disposizione dei cittadini aree per servizi (spaccio alimentare, medico di base ecc.). Per la palazzina **ex sede dell'Asl di piazzale Kennedy** si cercherà di favorire l'arrivo di strutture (private o pubbliche) per l'erogazione di servizi, anche privati, utili alla collettività. Quanto all'ex cinema Manzoni si procederà ad alienazione od eventuale permuta, e stessa sorte seguirà la ex sede della direzione didattica al Pascolo. **Cimiteri**: andrà ulteriormente migliorata l'accessibilità per i disabili e per le persone più fragili e si dovranno riqualificare la Camera mortuaria e la Cappella centrale. Al cimitero di Lorentino si dovranno effettuare alcuni lavori di manutenzione straordinaria.

**Edifici privati dismessi**. Si cercherà di coinvolgere le proprietà per sviluppare progetti di riqualificazione, soprattutto per tutte le strutture raccolte nel centro urbano. Per alcuni ex siti industriali abbandonati da decenni (ex Sali di Bario, Trafileries del Lario ecc.) dovranno essere valutate tutte le soluzioni eventualmente proposte per una riqualificazione funzionale alle esigenze del territorio senza preclusioni di alcun tipo.

**Aree verdi**: Si terranno monitorati gli interventi del gestore per verificarne puntualità ed efficacia in base a quanto stabilito dal contratto di servizio. E' nostra intenzione valorizzare ulteriormente il lungo lago senza dimenticare la manutenzione delle altre aree presenti nel territorio, che verranno integrate con isole gioco per bambini, dove mancanti o con dotazioni insufficienti. A questo riguardo, abbiamo già realizzato un'approfondita analisi di tutte le strutture esistenti nelle diverse aree verdi, individuando le possibili criticità e gli interventi necessari.

**Pulizia strade e aree verdi**: anche grazie all'utilizzo delle nuove telecamere e maggiori controlli, si cercherà di arginare il fenomeno in costante aumento dell'abbandono di rifiuti di ogni tipo attraverso le sanzioni, ma anche con campagne di sensibilizzazione della popolazione meno attenta.

**Area svago cani**: non è stato possibile realizzarla nei cinque anni precedenti, l'impegno è completarla entro il primo anno di mandato, prevedibilmente a ridosso del parcheggio in zona Sali di Bario..

**Protezione civile di Calolziocorte**. Obiettivo strategico di breve termine sarà trovare un accordo con le altre realtà sul territorio per costituire una sola Protezione Civile della Val S. Martino, salvaguardando l'autonomia operativa di tutti i gruppi esistenti, ma ricercando sinergie e un coordinamento centralizzato per gli interventi che interesseranno più Comuni del territorio.

**Gestione immigrazione**. Sarà prioritario, nelle forme che si riterranno più opportune, disincentivare la creazione di ghetti, di aree degradate e la formazione di gruppi di persone inattive sul territorio comunale. L'obiettivo sarà quello di gestire meglio, nelle modalità che verranno ritenute più idonee, l'accoglienza di nuovi richiedenti asilo o comunque di tutti i nuovi immigrati, considerata la già considerevole quota di cittadini stranieri accolti e integrati nel territorio calolziense.



**Lavoro e attività economiche.** E' nostra intenzione continuare a sostenere le attività artigianali e industriali in essere e quelle che vorranno insediarsi sul nostro territorio. L'amministrazione comunale si attiverà per aiutare chiunque abbia la necessità di rivolgersi all'Ente Pubblico per il disbrigo di pratiche burocratiche: in questi anni il rapporto con il Cittadino è venuto meno e molte persone si sono trovate in notevole difficoltà. Si tutelerà il più possibile, in osservanza delle normative vigenti, il commercio di vicinato, sempre più in difficoltà, mirando a una più stretta collaborazione con le varie associazioni di categoria.

**Servizi al cittadino.** E' nostra intenzione investire nel potenziamento dei servizi online offerti ai cittadini. Inoltre verrà individuata una figura all'interno del Comune che possa assistere gli utenti nello svolgimento dell'iter burocratico delle loro pratiche.

**Riqualficazione di sentieri e mulattiere:** si proseguiranno gli interventi già messi in atto nei precedenti cinque anni. E si presterà particolare attenzione alla manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, anche con il contributo della Protezione Civile Comunale.

**Piano parcheggi.** Sarà approvato il nuovo piano della sosta entro il 2023 e si procederà al completamento del parcheggio interrato della stazione. Si dovrà poi verificare la praticabilità di un gestore unico per tutti i parcheggi a pagamento con tariffe agevolate (a prezzi contenuti per il parcheggio interrato della zona interscambio). In caso di difficoltà a trovare un gestore e a predisporre un piano economico sostenibile, si confermerà l'attuale gestione in house eseguita direttamente dagli uffici comunali. Si ritiene inoltre prioritario prevedere nuovi parcheggi in Centro e nelle periferie, in aree da individuare (ad esempio zona Cimitero Maggiore).

**Tasse:** Si conferma l'impegno anche di questa nuova Amministrazione di non introdurre alcun aumento fiscale considerando la difficoltà di cittadini, commercianti ed imprese già vessati dallo Stato centrale.

**Pro Loco e associazioni.** Cercheremo di migliorare la già buona collaborazione con l'associazione di promozione del territorio e di incentivare l'associazionismo esistente e le nuove realtà che vorranno affacciarsi a Calolziocorte. Si dovrà ulteriormente cercare nuove forme di collaborazione con tutte le altre associazioni in funzione delle rispettive specificità.

**Sicurezza.** Si intensificherà ulteriormente la collaborazione e lo scambio di informazioni tra Polizia locale, Arma dei Carabinieri e Polizia, anche attraverso i nuovi sofisticati sistemi di video sorveglianza recentemente attivati, che saranno ulteriormente integrati e potenziati lungo la pista ciclopedonale del Lavello. Saranno intensificati i controlli sul territorio, soprattutto nelle zone più a rischio, come ad esempio la stazione ferroviaria e il lungo fiume/lago. Di fronte ad abusi e comportamenti perseguibili reiterati sarà applicato il principio della non tolleranza e saranno adottate le misure più severe. Saranno inasprite le contravvenzioni per gli inadempienti seriali. Le zone a cui si presterà maggiore attenzione saranno il lungo lago e la zona della stazione ferroviaria ancora oggi frequentata da personaggi

**Ecologia e ambiente.** Completeremo la bonifica di tutte le poche strutture pubbliche ancora gravate dalla presenza di amianto. Cercheremo di trovare un utilizzo funzionale della discarica bonificata presente in zona ex Sali di Bario. Lavoreremo con Silea per migliorare i servizi sul territorio, in particolare promuoveremo azioni per aumentare la percentuale della raccolta di rifiuti riciclabili: passaggio da misurazione puntuale (sacco rosso) a tariffazione puntuale. Per i cestini oggetto di cronici abbandoni di rifiuti si concorderà con Silea una maggior numero di passaggi. Saranno infine realizzate isole ecologiche per le frazioni.

**Servizi alla persona.** L'obiettivo è quello di mantenere i già buoni livelli offerti ai cittadini. Si confermeranno e, dove possibile, si miglioreranno i servizi comunali, per renderli ancora più fruibili ai calolziotti in difficoltà economiche, psicologiche e sociali. Grande attenzione sarà dedicata al disagio delle famiglie, delle persone a zero reddito, dei giovani disadattati e degli anziani, che non hanno il sostegno dei familiari, oltre che delle persone diversamente abili.

**Sport, Turismo e Tempo libero.** Andrà ricercata la massima collaborazione con le associazioni sportive per la migliore gestione degli impianti comunali. Si destineranno risorse e spazi per organizzare, con la collaborazione di associazioni, privati cittadini e aziende, il maggior numero di eventi di varia natura, con l'obiettivo di far rivivere la città e le sue frazioni. Si valorizzerà turisticamente, anche attraverso la ricerca di finanziamenti regionali ed europei, il patrimonio paesaggistico, storico e culturale del territorio.

**Anziani.** Si cercherà di valorizzare ulteriormente la funzione dell'Avac con nuove iniziative e opportunità. Per i più anziani privi di un sostegno familiare, si studieranno piccole forme di assistenza col contributo di volontari e si costruiranno percorsi agevolati per usufruire dei servizi comunali. Si valuterà, inoltre, la realizzazione di piccoli centri e/o gruppi di aggregazione per anziani anche presso le frazioni.

**Attività giovanili.** Si intende trovare nuovi spazi da mettere a disposizione dei giovani per creare luoghi di aggregazione e potenziare e arricchire i già efficienti servizi forniti dalla biblioteca, con particolare riferimento alle nuove tecnologie. Si darà continuità al Job Pass, manifestazione introdotta da questa Amministrazione per far conoscere ai giovani che vogliono programmare il proprio futuro le opportunità lavorative offerte dal territorio, al fine di orientarli nelle scelte scolastiche e/o negli indirizzi lavorativi. Si organizzeranno, in collaborazione con le associazioni di categoria, visite guidate ad aziende industriali, artigianali e commerciali del territorio ed eventualmente potranno essere proposti anche stage di approfondimento presso le stesse aziende. Si studieranno iniziative ludico/culturali, sempre in collaborazione con scuole e associazioni, per far conoscere storia, cultura e tradizione del territorio. Si riproporranno le iniziative di maggior successo già consolidate dalle precedenti Amministrazioni in collaborazione con l'Istituto Rota e le altre scuole. Si collaborerà con le società sportive per incentivare i giovani a praticare attività fisica e con gli oratori per progetti di integrazione ed aggregazione, al fine di prevenire situazioni di degrado e difficoltà socio comportamentali. Si verificherà la possibilità di attivare servizi di pre e dopo scuola per venire incontro alle esigenze dei genitori lavoratori.

**Cultura e biblioteca.** Continuerà la collaborazione con la Fondazione del Monastero di S.Maria del Lavello e la Provincia di Lecco, per coordinare iniziative e manifestazioni di vario carattere (mostre, concerti, rappresentazioni teatrali, degustazioni, convegni ecc.), programmando un calendario di eventi, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni sul territorio, ricercando la continuità delle diverse attività. Verranno programmati, chiedendo la collaborazione della Pro Loco, ed eventualmente anche col contributo delle Parrocchie, eventi di carattere culturale nelle varie frazioni. Si lavorerà con le scuole di tutti i gradi per coinvolgere attivamente nelle iniziative gli alunni, anche in forme autogestite. Fondamentale nell'organizzazione di eventi anche il contributo della biblioteca alla ricerca delle massime sinergie.

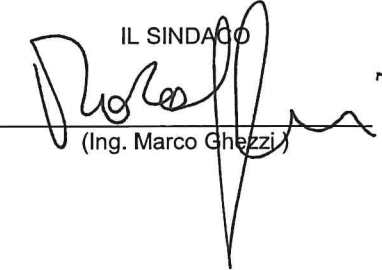
**Ausm.** Si procederà al completamento delle pratiche di liquidazione della società e alla vendita delle reti del gas di Calolziocorte, Erve e Carenno.

## 6 CONCLUSIONI

### 6.1 Considerazioni finali

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Calolziocorte, lì 22/06/2023

IL SINDACO  
  
(Ing. Marco Ghezzi)